



ft2∞

fiesole toscana 2028  
capitale italiana della cultura  
città candidata

# Incontro operatori culturali

Incontro di presentazione del percorso di  
Candidatura, riservato agli operatori e stakeholders  
culturali del territorio

**REPORT DEI CONTRIBUTI EMERSI**

# Premessa

Il presente documento riporta una sintesi di quanto emerso dall'incontro di presentazione del percorso di Candidatura della Città di Fiesole a Capitale italiana delle cultura 2028, riservato agli operatori e stakeholders culturali del territorio.



## Introduzione

L'incontro si è aperto con il benvenuto e i ringraziamenti di **Cristina Scaletti, Sindaco di Fiesole**, che ha sottolineato come la partecipazione così numerosa rappresenti un elemento di primaria importanza per il percorso di candidatura di Fiesole a Capitale italiana della cultura 2028. È stata espressa grande soddisfazione per l'**ampia adesione registrata** sin dall'inizio, che ha coinvolto non solo grandi istituzioni, ma anche realtà culturali diffuse su scala regionale e numerose associazioni attive sul territorio.

È stato inoltre evidenziato il **sostegno unanime** della Regione Toscana, sia da parte della Giunta che di Consiglio regionale, a conferma di una significativa **convergenza politica e territoriale verso un obiettivo condiviso**. Insieme al sostegno regionale, sono state menzionate l'**adesione di prestigiose istituzioni** quali l'Università Europea, l'Università degli Studi di Firenze, la Diocesi di Fiesole, la Città Metropolitana, il Comune di Firenze e i comuni limitrofi.

Un ringraziamento particolare è stato rivolto alle **numerose fondazioni culturali**, sia fiesolane che regionali, presenti all'incontro. Il sindaco ha infine voluto ringraziare **Silvia Borsotti** per il suo impegno nel processo, così come l'intera **Giunta** e il **Consiglio comunale** per l'interesse dimostrato e la partecipazione attiva, riconoscendo in questo percorso un'occasione fondamentale per Fiesole e per tutta la regione.

Successivamente, è stato presentato il Dottor **Paolo Verri, responsabile scientifico della candidatura** e della presentazione del dossier. Sono quindi state illustrate le **tematiche del processo**: la **presentazione del**

**dossier** è prevista per il **25 settembre 2025**, mentre la **proclamazione della città vincitrice** avverrà nel **marzo 2026**.



Nel corso di questo arco temporale sarà necessario elaborare un **dossier** che raccoglierà le **progettualità proposte dai diversi operatori culturali** - siano essi associazioni o singoli protagonisti del panorama culturale fiesolano, cittadino e regionale - che vorranno contribuire al percorso di candidatura.

Nel corso della presentazione è stato ricordato che il percorso di candidatura è accom-

pagnato da un **processo partecipativo**, co-finanziato dall’**Autorità per la Garanzia e la Promozione della Partecipazione** della **Regione Toscana** e affidato alla società **Avventura Urbana**. Attraverso tale processo partecipativo verrà definito il **tema centrale della candidatura** e, per individuare le priorità nei diversi ambiti, saranno organizzati **incontri diffusi** che coinvolgeranno sia il centro di Fiesole sia le valli circostanti, con l’obiettivo di catalizzare la massima attenzione e partecipazione possibile.



In tal senso, è stata ribadita l’importanza di costruire una **comunità forte**, capace di progettare, produrre e credere insieme in un obiettivo comune, riconoscendo in questa coesione la vera forza per competere efficacemente e conquistare il titolo di Capitale

italiana della cultura 2028.

È stato poi illustrato il percorso già avviato, che ha visto un **primo momento di coinvolgimento delle grandi istituzioni di sostegno**, tra cui la **Fondazione CR Firenze**, che ha recentemente rinnovato il proprio appoggio durante la conferenza stampa dedicata alla Scuola di Musica di Fiesole. In tal senso, è stato sottolineato come si stia delineando un **quadro di sostegno complessivo, sia istituzionale che economico-finanziario**, che permetterà di selezionare e integrare le singole progettualità all’interno del dossier.

L’auspicio è che questo processo possa culminare con la proclamazione di Fiesole come Capitale italiana della cultura 2028; al contempo, è stata richiamata anche la possibilità di ottenere il riconoscimento come Capitale Toscana della Cultura, titolo che prevede comunque canali di finanziamento dedicati. È stata inoltre evidenziata la **rivitalizzazione già in atto sul territorio** e la **volontà di partecipazione condivisa tra operatori culturali, sociali, economici e sportivi, sia a livello locale che regionale**.

È stato poi ricordato il **logo della candidatura**, che richiama i colori di Fiesole e della Toscana e simboleggia l’idea di tensione verso l’infinito, a testimoniare la volontà che il percorso non si esaurisca con la candidatura, ma si consolidi nel tempo, rafforzando il posizionamento di Fiesole a livello nazionale e internazionale.

A seguire, il dottor Paolo Verri ha preso la parola, condividendo la propria esperienza pluriennale in questo ambito: dagli esordi a Torino negli anni ’90, al coordinamento per le celebrazioni del 150° dell’Unità d’Italia, fino al ruolo svolto in Matera 2019. Ha ricordato l’intuizione di Melina Merkouri, che nel 1985 lanciò l’iniziativa della Capitale Europea della

Cultura, oggi considerata uno degli strumenti più efficaci per la valorizzazione dei territori. In tale contesto, ha citato un documento del 2010 che analizza l'impatto delle Capitali europee, evidenziando come queste esperienze abbiano permesso alle comunità di riflettere sulla propria identità locale e di trasformarla in un'identità collettiva, attraverso il lavoro di squadra.

Questo approccio rappresenta una vera e propria sfida per la cultura italiana, storicamente più orientata all'eccellenza individuale che alla capacità di fare sistema, soprattutto nel rapporto tra pubblico e privato. Il caso di Matera è stato descritto come un esempio straordinario di costruzione dal basso di un'idea di cultura collettiva, priva di gerarchie. Dopo la vittoria, Matera ha coinvolto anche le città finaliste, creando una rete di collaborazione. Il titolo ha avuto un **impatto significativo, sia in termini di visitatori che di investimenti**, moltiplicando per dieci le risorse pubbliche iniziali.

È stata poi illustrata la **genesi della Capitale italiana della cultura**, nata sull'onda dell'esperienza europea, e i tre effetti principali del titolo: l'**immediata notorietà**, la **capacità di aggregare le comunità attorno a un progetto identitario** e la **generazione di effetti positivi nel breve termine**, che però necessitano di un accompagnamento costante. A questo proposito, il Ministero ha istituito una Commissione specifica per supportare le città candidate, offrendo sia risorse potenziali sia un orientamento attraverso le politiche pubbliche.

Un ulteriore elemento centrale è rappresentato dal **coinvolgimento delle giovani generazioni**, riconosciuto come una sfida cruciale, viste la crescente distanza e la necessità di risposte puntuali. Per questo è previsto un incontro specifico con i giovani del territorio

nel mese di maggio, per invitarli a contribuire attivamente alla costruzione del dossier.

Verri ha poi annunciato il **primo incontro pubblico del processo partecipativo**, aperto a tutta la cittadinanza e previsto per sabato 10 maggio, articolato in tre momenti e in diverse località del comune, con l'obiettivo di valorizzare il paesaggio, tema particolarmente rilevante anche in vista del centenario del Beato Angelico. Gli incontri con gli operatori culturali, come quello in corso, sono pensati come preparazione a questo appuntamento, con l'auspicio che i partecipanti arrivino già con delle proposte. Ulteriori incontri sono previsti nei mesi di giugno e luglio per raccogliere, condividere e rielaborare le idee emerse, con l'obiettivo di comporre, a partire da tanti "pezzi a colori", un nuovo immaginario condiviso.

Questo immaginario dovrà avere una doppia funzione: da un lato, rispondere al bisogno di autorappresentazione della comunità; dall'altro, essere costruito in funzione dei sette giurati che valuteranno la candidatura.

È stato inoltre ricordato che il documento dovrà essere redatto seguendo le **indicazioni contenute nel bando** disponibile sul sito del Ministero della Cultura: un massimo di 60 pagine suddivise in sette capitoli, con precisi requisiti editoriali e tipografici. I contenuti dovranno rispondere a una struttura precisa: motivazioni della candidatura; soggetti coinvolti (pubblici, privati, sistema camerale, associazionismo imprenditoriale); programma.

È stata annunciata una riunione con tutti i Sindaci dell'area metropolitana di Firenze per il 5 maggio, oltre alla pianificazione di un incontro con tutti i Comuni della Toscana, in coerenza con il logo che unisce la "F" di Fiesole alla "T" di Toscana. L'intento è quello di rappresentare non solo le opportunità, ma

anche le sfide del territorio toscano, come la **straordinaria ricchezza culturale**, i problemi legati all'**overtourism** (soprattutto a Firenze), l'**invecchiamento della popolazione** e la **perdita di talenti**, accanto alle potenzialità offerte da un territorio come quello fiesolano, caratterizzato da una **bellezza riconosciuta** ma talvolta percepita come chiusa e poco accessibile.

Il **secondo capitolo** del dossier sarà dedicato ai **oggetti che sostengono la candidatura**, includendo non solo enti pubblici, ma anche numerosi attori privati, a partire dal sistema camerale e dall'associazionismo locale, in particolare le associazioni di imprese.

Il **terzo capitolo** sarà invece incentrato sul **programma**, che dovrà integrare storia, scienza, tradizione, innovazione e visione futura, proponendo iniziative nuove, senza limitarsi a descrivere quanto già esistente. In questa prospettiva, è stato chiesto ai partecipanti di riflettere su cosa vorrebbero realizzare nei prossimi anni, con quali partner e reti, adottando una visione a lungo termine, almeno sui prossimi quindici anni.

Il **quarto capitolo** riguarderà i **cambiamenti fisici previsti per la città e le sue relazioni con il territorio**, con particolare attenzione al 2028, anno del millenario della Cattedrale e del 150° anniversario della riapertura del teatro romano-etrusco, occasione per ripensarne le funzioni e valutarne un utilizzo continuativo grazie all'innovazione tecnologica.

I capitoli successivi affronteranno il **tema del coinvolgimento dei giovani e quello della sostenibilità**, intesa non solo in senso ambientale (con attenzione al dissesto idrogeologico, questione rilevante per Fiesole e per la Toscana), ma anche in senso sociale ed economico.

Gli ultimi tre capitoli, di natura più tecnica, ri-

guarderanno: il **budget**, con una stima dettagliata dei costi, delle entrate e degli effetti moltiplicatori; la **governance**, definendo la struttura gestionale più adeguata, valorizzando le realtà esistenti; la **legacy**, ovvero ciò che resterà nel tempo, come l'orgoglio civico e le iniziative attivate dalla comunità.

In conclusione, Paolo Verri ha ribadito le **tempistiche serrate per la preparazione del dossier**, con l'obiettivo di avere una prima bozza entro la fine di luglio e la consegna ufficiale fissata per il 25 settembre 2025. Ha ricordato che la consegna del dossier non coinciderà con la fine del lavoro, ma segnerà l'inizio della fase di promozione della candidatura presso la commissione giudicatrice.



## Domande dal pubblico

Al termine della presentazione del percorso di candidatura della Città di Fiesole a Capitale Italiana della Cultura, diverse persone hanno preso la parola per porre **domande**, esprimere **idee** e offrire il proprio contributo.



### **Tomaso Marzotto Coatorta**

Associazione delle dimore storiche per la Toscana e Giunta esecutiva nazionale

Tomaso Marzotto Coatorta, Presidente dell'Associazione delle Dimore Storiche per la Toscana e membro della Giunta esecutiva nazionale, dopo aver espresso il forte interesse dell'associazione a mettere a disposizione il proprio patrimonio, la rete e l'esperienza - sottolineandone la diffusione sul territorio toscano e nazionale, nonché la recente trasformazione in ente del Terzo Settore - ha chiesto se, in vista del primo incontro pubblico del processo partecipativo (in programma per sabato 10 maggio 2025), sarebbero state fornite linee guida specifiche, oltre a quelle già presenti nel bando per la redazione delle proposte.

Paolo Verri ha indicato **tre elementi centrali** su cui lavorare: un **tempo lungo**; una **dimensione dello "stare insieme" in tempi di pace**; e l'**importanza di comprendere come ogni atto locale possa generare ricadute significative a livello globale**.

### Massimo Becattini

Massimo Becattini ha domandato se la **stretta vicinanza con Firenze** potesse rappresentare un ostacolo alla candidatura di Fiesole. Il Sindaco ha risposto che, al contrario, la prossimità con Firenze e l'appartenenza alla Città Metropolitana, alla Regione e al Paese sono considerate un **grande valore**, tanto che tutti questi enti sono coinvolti e sostengono attivamente la candidatura. Ha sottolineato l'obbligo morale di valorizzare l'immaginario collettivo legato a Fiesole, la sua spiritualità e la sua capacità creativa, interpretando Firenze come un **valore aggiunto** e non come un limite. Ha evidenziato, inoltre, l'importanza di veicolare un messaggio di pace, libertà, democrazia e diritti in questo particolare momento storico.

Paolo Verri ha aggiunto due elementi di riflessione: innanzitutto, ha ricordato che **Firenze** è stata la **prima Capitale europea della cultura in Italia, nel 1986**, e che riprenderne i valori rappresenta una responsabilità, non un ostacolo. In secondo luogo, ha osservato come le candidature che affrontano grandi sfide, quali l'*overtourism* e il rapporto tra spazio costruito e paesaggio, abbiano bisogno di **risposte condivise e convergenti**, rendendo quindi positiva la relazione con Firenze. Ha inoltre sottolineato che Fiesole è da sempre un luogo capace di **decantazione le tensioni e favorire il dialogo**: una vocazione al confronto internazionale con ricadute locali, che costituisce una grande opportunità. In tal senso, ha concluso, Fiesole non intende essere conquistata, ma vuole essere "conquistatrice" dello sguardo e del tempo lungo.

### Anthony Sydney

Anthony Sydney, compositore e concertista di chitarra, ha espresso l'**onore di vivere a Fiesole** dal 1986 e quanto questo progetto lo abbia colpito profondamente. Ha offerto alla città, in occasione dell'incontro, una **sinfonia** da lui composta a Fiesole, manifestando il desiderio di presentarne un'anteprima con il sostegno dei cittadini e delle cittadine fiesolane.

Il Sindaco lo ha ringraziato, e Paolo Verri ha accolto con entusiasmo l'offerta, sottolineando come essa si inserisca perfettamente nell'idea di una comunità che canta e suona insieme, ricordando inoltre come la Scuola di Musica di Fiesole rappresenti un'eccellenza riconosciuta a livello mondiale.

### Paola Giomi

Associazione Culturale Girasole

Paola Giomi, dell'Associazione Culturale Girasole, ha espresso il proprio apprezzamento per la chiarezza e la musicalità della presentazione, condividendo un aneddoto relativo alla **composizione di *Toscana in the World*** durante un festival musicale europeo con un'orchestra di Bibbona, ispirata dalle parole dedicate alla Toscana.

Paolo Verri ha ringraziato, sottolineando l'utilità di questi materiali anche per la comunicazione sui social e per far comprendere il percorso della candidatura. Ha inoltre manifestato interesse ad ascoltare la composizione, in quanto **testimonianza della produzione culturale già presen-**

te a Fiesole e del suo potenziale di sviluppo sistemico. In tal senso, ha evidenziato l'importanza di costruire un pubblico consapevole e qualificato, valorizzando anche le opportunità offerte dal digitale.

### Roberto Ciufegni

Filarmonica di Fiesole

Roberto Ciufegni, Presidente della Filarmonica di Fiesole, ha posto una domanda su **come una piccola realtà territoriale** come la loro **possa trovare spazio all'interno di un contesto che include grandi istituzioni regionali**, come l'ORT e la Scuola di Musica di Fiesole.

Nella sua risposta, Paolo Verrì ha sottolineato l'importanza delle collaborazioni con le realtà locali e private, citando l'esempio della cerimonia inaugurale di Matera 2019, che ha coinvolto piccole bande popolari provenienti da tutta Europa e dalla Basilicata, contribuendo a creare un forte senso di comunità e collaborazioni durature. Ha suggerito di cercare contatti e sinergie con realtà simili in Toscana e in Italia, magari meno visibili se considerate singolarmente, ma dotate di un grande potenziale collettivo. Ha inoltre evidenziato la **dimensione internazionale implicita di Fiesole** e l'importanza di non temere di rappresentarsi in questa prospettiva, magari attraverso gemellaggi o esperienze paragonabili già esistenti in Italia e all'estero.

Il Sindaco ha aggiunto che **non esiste alcuna competizione tra le diverse realtà culturali del territorio**, bensì la **volontà condivisa di promuovere contaminazioni e crescita reciproca**. Ha infine sottolineato come la conoscenza prodotta e trasmessa dalle realtà locali sia tanto fondamentale quanto le competenze più strutturate.



### Vanni Bertini

Biblioteca Comunale di Fiesole

Vanni Bertini, della Biblioteca Comunale di Fiesole, ha espresso l'interesse della biblioteca per il tema del **tempo lungo** e per la **dimensione internazionale** della cultura, chiedendo cosa resti concretamente, a distanza di tempo, dopo eventi con protagonisti di rilievo internazionale. Ha portato come esempio la presenza di Mario Vargas Llosa a Fiesole nel 2014. Ha inoltre chiesto chiarimenti su cosa ci si aspetti dagli operatori culturali: se il lavoro debba concentrarsi sugli **obiettivi generali** - come la rigenerazione urbana, il turismo lento, le imprese creative - oppure sui **contenuti culturali specifici**, come la storia etrusca o la rielaborazione di temi classici nella letteratura contemporanea.

Paolo Verri ha suggerito di concentrarsi sui contenuti innovativi e sulle pratiche ancora poco esplorate, sottolineando che partire da contenuti sfidanti rende più agevole l'individuazione di nuovi obiettivi, mentre gli obiettivi generali risultano più facilmente definibili in una fase successiva.



### Lucia Filacchione

Lucia Filacchione, maestra e volontaria, ha chiesto se, in quanto **singola cittadina non appartenente ad alcuna associazione**, potesse candidarsi con proposte di laboratori artistici per bambini, finalizzati a valorizzare il territorio di Fiesole e a promuovere un senso di appartenenza. Ha inoltre domandato se il professor Verri ricoprisse il ruolo di tutor esclusivamente per la candidatura di Fiesole.

Paolo Verri ha confermato di essere il coordinatore scientifico della candidatura di Fiesole e ha ringraziato lei, insieme a tutte le persone che stanno contribuendo al progetto. Ha incoraggiato vivamente a presentare le proprie proposte durante gli **incontri pubblici previsti nell'ambito del processo partecipativo**, spiegando che tutte le idee saranno esaminate per valutare quali siano più funzionali alla candidatura e quali possano invece confluire in un sistema di sviluppo culturale più ampio per la comunità. Ha infine sottolineato che anche le proposte apparentemente più leggere possono risultare preziose per la narrazione complessiva, paragonando la selezione delle idee alla costruzione di un menù composto da diverse portate.

### Mario Andreini

Mario Andreini, cittadino residente a Mesola, ha fatto notare l'**assenza di riferimenti alle università straniere** nell'elenco iniziale degli attori coinvolti, sottolineando al contempo l'**importanza della ricca storia e cultura di Fiesole**, legata a figure come Leonardo da Vinci, Michelangelo e Boccaccio, autore del *Ninfele Fiesolano*. Ha suggerito di raccontare queste storie in modo efficace, ribadendo che chiudersi sarebbe un errore, mentre aprirsi e accogliere tutto ciò che può contribuire rappresenta la strategia più opportuna.

Il Sindaco ha chiarito che tutte le università, incluse quelle straniere, sono coinvolte nel progetto. Paolo Verri ha riconosciuto la rilevanza di questa osservazione, sottolineando la necessità di bilanciare la straordinaria eredità storica e culturale con la capacità di proiettarsi verso il futuro, sia in ambito nazionale che internazionale. Ha quindi invitato a riflettere su quale **futuro artistico** si intenda costruire a Fiesole e su chi si desidera coinvolgere, citando figure come Bernard Berenson, e ricordando come anche la bellezza attuale di Fiesole sia il risultato di interventi di personalità internazionali, come Cecil Pinsent.

### Maura Borgioli

Associazione Amici dell'Archivio Comunale di Fiesole

Maura Borgioli, Presidente dell'Associazione Amici dell'Archivio Comunale di Fiesole, ha presentato le attività dell'associazione, attiva dal 2008 nella valorizzazione dell'archivio comunale e nella promozione di studi sulla ricchezza culturale di Fiesole e sui suoi legami internazionali. Ha evidenziato la **straordinaria concentrazione di figure intellettuali e artistiche** che hanno vissuto o operato a Fiesole, e ha espresso il desiderio di un **ampliamento del museo civico**, in modo da dedicare uno spazio alla storia delle cave, degli scalpellini e degli scultori: una parte significativa della cultura locale oggi in via di estinzione.

Paolo Verri ha colto lo spunto del ventesimo anniversario dell'Associazione, che ricorrerà nel 2028, per porre la domanda su cosa si voglia costruire nei vent'anni successivi. Ha suggerito di non limitarsi alla "musealizzazione" dell'archivio, ma di partire da esso per **generare nuovi contenuti**, da riattualizzare anche in chiave internazionale, citando come esempio virtuoso la riqualificazione delle produzioni artigianali, come l'alabastro di Volterra. Ha infine sottolineato che Fiesole è da sempre una **residenza di artisti**, e che questa sua peculiarità può rappresentare un esempio per il Paese nel sostenere la società della conoscenza.

### Maurizia Settembri

Fabbrica Europa

Maurizia Settembri, di Fabbrica Europa, ha condiviso un aneddoto personale volto a sottolineare la dimensione internazionale di Fiesole, ricordando al contempo l'**importanza del tessuto culturale locale** e citando figure significative attive negli anni '70. Ha proposto di **proseguire il dialogo anche in forme informali**, attraverso incontri in casa o in luoghi simbolici, per far emergere i contenuti già esistenti e la grande esperienza delle persone. Ha inoltre suggerito di **raccontare la storia di Fiesole** anche attraverso i materiali dell'archivio e di **realizzare un grande spettacolo al Teatro Romano**, con il coinvolgimento della comunità, ispirandosi anche al libro dedicato al periodo delle invasioni barbariche.

Paolo Verri ha accolto con entusiasmo la proposta, invitando i presenti a **organizzarsi autonomamente in gruppi di discussione**, anche tramite un gruppo WhatsApp, per far emergere in modo "sotterraneo" tutti i temi su cui lavorare, sia nell'ambito della candidatura sia per la produzione di nuova cultura locale.

### Silvia Cantini

Associazione del Distretto Biologico di Fiesole



Silvia Cantini, Presidente dell'Associazione del Distretto Biologico di Fiesole, ha presentato l'associazione, ente del Terzo Settore che nel 2028 compirà dieci anni. Ha **sottolineato come Fiesole non sia soltanto espressione di "alta" cultura, ma anche un territorio agricolo**, ricco di saperi tradizionali e innovativi, nonché promotore di nuovi stili di vita. Ha ricordato, infatti, che il 72% del territorio comunale è ufficialmente biologico. Ha inoltre menzionato la partecipa-

zione dell'associazione al progetto europeo HuMUS, dedicato alla rigenerazione del suolo, e ha ribadito la volontà di portare avanti uno **stile di vita biologico**, inteso come prospettiva per il futuro e come atto politico. In conclusione, ha chiesto se il contributo del Distretto Biologico potesse essere considerato rilevante anche in relazione alla "alta" cultura di Fiesole.

Paolo Verri ha risposto che la tematica affrontata dal Distretto, qualora riuscisse ad aggregare intorno a sé altre iniziative, rappresenterebbe un **elemento ideale per il capitolo dedicato alla sostenibilità**. Ha inoltre sottolineato l'importanza di essere originali e di concentrarsi sull'identità, in modo da rendere il contenuto più interessante e incisivo agli occhi della giuria.

### Luca Farulli

Accademia di Belle Arti di Firenze

Luca Farulli, professore dell'Accademia di Belle Arti di Firenze, prendendo spunto dall'intervento di Fabbrica Europa, ha proposto di passare a una **fase produttiva**, suggerendo la **creazione di un balletto con il coinvolgimento diretto della comunità**, come immagine forte e rappresentativa della città. Ha citato, a questo proposito, l'esperienza di Pina Bausch a Palermo.

Paolo Verri ha accolto con favore la proposta, considerandola un **potenziale elemento coagulante e produttivo**, in grado di generare un'immagine potente e distintiva di Fiesole.

### Federica Luti

Fiesole Futura

Federica Luti, Presidente di Fiesole Futura, ha espresso la volontà di collaborare, in particolare con il Distretto Biologico di cui è socia fondatrice, sottolineando come si tratti di un progetto territoriale e culturale di ampio respiro. Ha inoltre menzionato il lavoro attualmente in corso sui **percorsi dedicati a un turismo slow**, alternativo al modello fiorentino, finalizzato a valorizzare le aziende locali e i punti di interesse culturale del territorio.

Il Sindaco e Paolo Verri hanno accolto implicitamente con favore questa prospettiva.

### Laura Corti

Laura Corti, storica dell'arte, è intervenuta riprendendo il tema delle residenze d'artista, proponendo l'**istituzione di residenze temporanee dedicate a giovani artisti**, affinché possano immergersi nello spirito di Fiesole e assorbirne l'essenza culturale.

### Sandro Nardoni

Sandro Nardoni, documentarista, ha ripreso un'osservazione emersa sul fatto che Fiesole ha da sempre accolto numerosi stranieri, sottolineando come la sua ricchezza risieda proprio nella **diversità di nazionalità e tipologie di persone** che vi abitano. Ha proposto quindi una definizione ampia di "fiesolano", che includa anche il francese, l'americano o l'inglese che vi-

vono sulle colline.

Paolo Verri ha pienamente concordato, definendo questa visione come una **base ideale per il lavoro collettivo** da sviluppare.



L'incontro si è concluso con i ringraziamenti finali e l'invito a proseguire la riflessione e la partecipazione attiva al percorso di candidatura.



ft2∞

fiesole toscana 2028

capitale italiana della cultura

città candidata

ai

documento redatto da Avventura Urbana S.r.l.  
Società incaricata dal Comune di Fiesole per la conduzione e la gestione del processo partecipativo.

**aprile 2025**